

TARIFFE INTEGRATE 2014

Premessa

Le tariffe integrate non dipendono sia dai ricavi che dai costi.

La ricerca del DIEC dell'Università di Genova, per quanto commissionata per individuare gli elementi per una corretta ripartizione dei ricavi della tariffa integrata e non dei costi, si è rivelata lacunosa e incompleta e dunque insufficiente per raggiungere l'obiettivo.

Nel contempo i continui "inviti" a AMT e Trenitalia affinché trovino un accordo sulla tariffa integrata lungi da essere serviti evidenziano il vero problema rappresentato dalla mancanza di un accordo tra Comune di Genova e Regione Liguria su quali servizi minimi ferroviari nell'area urbana garantire a contratto e quali riconoscere con ulteriori addendum finanziati extra.

Infine l'approssimarsi dell'entrata in vigore dell'area metropolitana, lo stato di attuazione della legge regionale sul TPL, la nascita dell'Agenzia dei Trasporti, la scadenza del contratto di servizio con Trenitalia, la situazione di ATP confermano la necessità di dotarsi al più presto di una forte integrazione modale, oraria e tariffaria per tutta l'area metropolitana.

L'importo in discussione per confermare l'integrazione tariffaria nel 2014 è di circa 1 milione di euro circa lo 0,4% dei contratti di servizio di entrambe le aziende complessivamente vicini ai 300 milioni.

La tariffa integrata nell'area urbana interessa 6 soggetti (Regione, Comune, Trenitalia, AMT, Utenti e Lavoratori delle due aziende nella loro veste di contribuenti, erogatorie e utilizzatori del servizio) e coinvolge ATP Provincia di Genova cittadini e lavoratori degli altri comuni di quel territorio.

PROPOSTE

Il Comune di Genova, la Regione Liguria e la Provincia di Genova definiscono entro il 30 giugno con le aziende interessate (Trenitalia, AMT e ATP) e con le associazioni degli utenti i servizi ferroviari da erogare nel 2015 nell'area urbana e in quella metropolitana anche a seguito di integrazione e revisione degli orari dei servizi su gomma. I relativi costi andranno pro-quota imputati al nuovo contratto di servizio con Trenitalia e agli addendum a carico del Comune e della Provincia di Genova. Questi ultimi potranno essere finanziati con un percentuale dei ricavi tariffari 2015, con una corrispondente riduzione di costi aziendali liberando risorse in capo al fondo regionale dei trasporti o ricorrendo alla leva fiscale e tributaria.

La quota mancante per coprire l'importo richiesto da Trenitalia per il 2014 determinata dalla differenza tra i costi attuali pari a 8,5 milioni di euro e il 10% dei ricavi tariffari netti AMT 2014 oltre il contributo aggiuntivo versato dalla Regione Liguria, verrà posta a credito e conteggiata con rate annuali nel contratto di servizio 2015-2020.

Genova, 16 aprile 2014

Le associazioni dei Consumatori Genovesi e Liguri
Assoutenti, Adiconsum, ADOC, Federconsumatori, Lega Consumatori